

Raisi: «Possibile la lista Io non corro, a meno che...»

«Cevenini? E' un avversario fortissimo»

CORRE o no? Risposta numero uno: «Non mi candido a sindaco. Se farò una lista separata? E' possibile, dipende dall'evolversi degli eventi. Quanto mi aspetto come percentuale? Ma se ancora non so se faccio la lista... Non gioco al lotto. Però ricordo che già con noi qualcuno ha sbagliato i numeri...». Però dieci minuti dopo Enzo Raisi — parlamentare finiano, inserito nella casella «amici» del presidente della Camera, la mente propulsiva di Fli in Emilia Romagna — di ritorno dalla Spagna con qualche chilo in più e dosi massicce di ironia, registra ai microfoni di una radio la risposta numero due: «Se mi candido a sindaco? Non lo so». Perché tutto dipende dagli eventi, «se ci sarà una situazione straordinaria...».

DA IERI sera Raisi è a Mirabello per la festa di Fli che, garantisce, promette bene, «anche perché mi aspettavo che i sostenitori partis-

sero in auto dalle città dell'Emilia Romagna. Invece hanno organizzato i pullman». Domenica gran finale con i parlamentari che incontreranno Gianfranco Fini. Su Facebook però Raisi si lascia andare a una confidenza sul suo futuro e prevede: «La prossima settimana probabilmente verrò espulso». Ripete: «Io non me ne vado. Se poi qualcuno mi espelle...». Prende di mira Lorenzo Tomassini che lo aveva definito «militante di sinistra» e lui neanche era ancora arrivato dalla Spagna, sembrava quasi che la dichiarazione «mi aspettasse alla frontiera». Provocatorio: «Contro di me ci sono i probiviri nazionali mentre per Tomassini e altre persone che espongono al pubblico ludibrio il partito a livello locale non ci sono strumenti disciplinari».

PARLANDO dice «quelli del Pdl», immaginando che si camufferanno con barbe e baffi finti per

vedere come va a Mirabello. Eppure si sente ancora in quel partito. O meglio «sono organico al centrodestra e non ho intenzione di fare altri percorsi», assicura. Per il suo futuro, prevede un profilo nazionale. In città, insomma, è giusto «lasciare spazio ad altri».

ABBRACCIA il quasi candidato del Pd **Maurizio Cevenini** fustigato dall'ex sindaco Giorgio Guazzaloca e lo definisce «un avversario durissimo per Mazzuca, se Mazzuca sarà candidato». Però stuzzica il Cev: «Si è costruito la popolarità stando in mezzo alla gente. Ma poi ci vogliono anche i contenuti. Devo ancora capire». Al Guazzaloca confessa di voler bene eppure affonda: «Dice che l'opposizione non esiste? Ne fa parte anche lui, così è un'autoflagellazione, si fa male da solo». Vede nero, nerissimo per Bologna addormentata. E parla proprio da candidato sindaco.

Rita Bartolomei



FINIANO
Il deputato del Pdl,
Enzo Raisi,
non esclude
di presentare una
lista alle prossime
elezioni
amministrative

